



Patto per la lettura della Città di Firenze

La Città di Firenze adotta il seguente Patto per promuovere la lettura come diritto fondamentale di tutti i cittadini e come strumento insostituibile di accesso alla conoscenza e di crescita personale e collettiva, per poter esercitare una cittadinanza piena e responsabile.

La lettura e la conoscenza sono indispensabili per l'emancipazione civile, sociale ed economica degli individui e per la costruzione di una società democratica, inclusiva, consapevole e attenta alle diversità.

Il Patto nasce per coinvolgere istituzioni culturali, soggetti pubblici e privati, associazioni, biblioteche, librerie, case editrici, scuole, università, fondazioni e tutti i soggetti operanti nella filiera del libro e per creare una rete cittadina di collaborazione permanente che si impegni per ideare e sostenere progetti condivisi che rendano la lettura un'abitudine sociale diffusa e un fattore di promozione del benessere individuale e sociale, offrano opportunità di valorizzazione del patrimonio culturale, favoriscano la circolazione di idee e il pensiero critico.

Le attività organizzate nel Patto affrontano temi di interesse pubblico, questioni di genere, razzismo, discriminazione, disuguaglianza, salute e ambiente e sono improntate all'inclusività, all'accessibilità, alla promozione della pace e del dialogo interculturale.

Il Patto favorisce l'esperienza della lettura nelle sue varie forme: individuale e collettiva, ad alta voce o per immagini, testuale o veicolata dall'ascolto anche performativo, tattile.

Con il Patto i soggetti firmatari si propongono di realizzare undici obiettivi:

- 1) avvicinare alla pratica della lettura gli utenti potenziali e i non lettori, rafforzare le abitudini dei lettori abituali e rendere tutti quanti propagatori del piacere di leggere. Per questo le biblioteche insieme alle associazioni culturali e alle associazioni "amiche delle biblioteche" sostengono pratiche di ascolto, biblioteche viventi, lettori volontari, gruppi di lettori anche ad alta voce, circoli di lettura e ne incoraggiano la creazione di nuovi;
- 2) promuovere la lettura nei quartieri della città per farla entrare nella quotidianità delle persone anche attraverso la costruzione e valorizzazione di presidi diffusi come: le soste del Bibliobus, i punti di lettura nei centri commerciali, i bookcrossing e i punti prestito nei condomini, nelle piazze, nei parchi e in luoghi inconsueti solitamente dedicati al piacere e allo svago, in modo da poter incontrare nuovi pubblici, più svantaggiati e meno abituati a riconoscere nella lettura un valore positivo per la vita delle persone. Oltre alla lettura questi luoghi favoriscono l'interazione e lo scambio di opinioni e di esperienze fra persone appartenenti a culture diverse per provenienza, ceto sociale, esperienze, genere e età;
- 3) sostenere i cittadini in difficoltà con attività e servizi per facilitare l'accesso e la fruizione della lettura, anche digitale, nelle carceri, negli ospedali, nelle case di riposo e a domicilio. In questi ambiti la pratica della lettura favorisce la coesione sociale e il benessere individuale;
- 4) promuovere servizi speciali per persone con disabilità motorie e sensoriali, l'integrazione di persone con difficoltà di apprendimento e il coinvolgimento delle generazioni, con una specifica attenzione agli anziani;

- 5) attivare politiche culturali di contrasto alla povertà educativa anche con progetti di inclusione sociale dei nuovi cittadini e strategie di promozione di pratiche di educazione permanente e alfabetizzazione, anche digitale;
- 6) rafforzare il legame con le scuole e con l'Università degli Studi di Firenze, i dipartimenti e i centri di ricerca ad essa collegati per promuovere la lettura per tutto l'arco della vita;
- 7) leggere dalla prima infanzia consente di sviluppare meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio, la capacità di lettura e stimola la fantasia e l'immaginazione;
- 8) programmare attività e percorsi di aggiornamento e di formazione per operatori, bibliotecari, insegnanti, educatori e professionalità afferenti alla filiera del libro;
- 9) sperimentare l'utilizzo di nuove tecnologie e pratiche di innovazione digitale legate alla lettura; fornire elementi di cittadinanza digitale finalizzata alla partecipazione attiva alla vita democratica; promuovere competenze digitali e tecniche di educazione all'informazione (information literacy) anche per combattere e arginare il linguaggio d'odio, la disinformazione e la diffusione di notizie false;
- 10) incentivare i servizi di conservazione e fruizione del patrimonio bibliografico cittadino, prestando particolare attenzione alla documentazione locale, testimonianza della storia e della cultura della città per custodire e tramandare la memoria;
- 11) organizzare attività, rassegne, incontri, festival, fiere che creino momenti di contatto e condivisione tra i vari attori della filiera del libro (lettori, autori, traduttori, librai, bibliotecari), valorizzino il potenziale aggregativo della lettura intesa come esperienza collettiva sperimentando nuovi approcci alla promozione della lettura, e sostengano la creatività.

I soggetti firmatari del Patto:

- condividono gli obiettivi del Patto e collaborano alla sua diffusione;
- promuovono attività e progetti nell'alveo di questi obiettivi e in sinergia con le azioni definite nel Patto, mettendo a disposizione risorse economiche, strumentali e professionali;
- si impegnano a partecipare a un Tavolo di coordinamento con finalità di progettazione, aggiornamento e monitoraggio che si riunisce almeno una volta l'anno o quando vi sia una necessità comunicata da parte dei soggetti firmatari.

L'adesione al Patto ha durata triennale a decorrere dalla data della stipula ed è rinnovabile su espressa volontà delle parti firmatarie manifestata nei 6 mesi antecedenti alla scadenza.

Per il tempo di durata del medesimo, è aperto a successive adesioni, oltre a quelle dei primi firmatari.

L'adesione viene manifestata compilando l'apposito modulo, che deve essere firmato dal legale rappresentante e inviato a pattoperlalettura@comune.fi.it.

Tutte le attività realizzate nell'ambito del Patto sono contraddistinte da uno specifico logo e promosse sul sito istituzionale del Comune di Firenze nella sezione dedicata al Servizio Cultura <https://cultura.comune.fi.it>

Le attività e le azioni organizzate dal Patto per la lettura della Città di Firenze recepiscono le linee guida e le indicazioni del Patto regionale per la lettura in Toscana approvato con DGR n. 463 dell'8 aprile 2019.

Al Comune di Firenze
Direzione cultura e sport
Servizio Biblioteche, Archivi e Politiche Giovanili
P.O. Biblioteche
Via dell'Oriuolo, 24 50122 Firenze
mail: pattoperlalettura@comune.fi.it

OGGETTO: Modulo di sottoscrizione del *Patto per la lettura della Città di Firenze*

Il/La sottoscritto/a Luca BELLINGERI

nato/a a Roma il 03/02/1956

e residente a Roma prov. RM

in via Giovanni Miani n.civ. 38

in qualità di (carica): Direttore e legale rappresentante

dell'ente/associazione Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

con sede legale in Firenze prov. FI CAP 50122

in Piazza Cavalleggeri n. civ. 1

codice fiscale 80020550481

forma giuridica Amministrazione periferica dello Stato

telefono 055 24919201

indirizzo mail bnc-fi@beniculturali.it

POSTA CERTIFICATA mbac-bnc-fi@mailcert.beniculturali.it

avendo preso visione del *Patto per la lettura della Città di Firenze*, approvato dalla Giunta Comunale di Firenze con Deliberazione n. 2020/443

DICHIARA

- di condividere principi, intenti, finalità del *Patto per la lettura della Città di Firenze*;
- di manifestare la disponibilità a sottoscrivere il suddetto Patto in qualità di legale rappresentante del soggetto aderente;
- di avere preso visione dell'informativa sulla privacy e di autorizzare il trattamento dei dati contenuti nel presente modulo per le finalità sopra riportate ai sensi della normativa vigente e Regolamento UE 2016/679-"GDPR"

Individua come referente per il *Patto per la lettura della Città di Firenze*

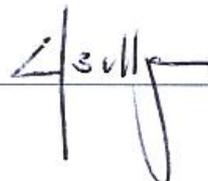
la dott.ssa Simona Mammana

telefono referente 055 24919280

e-mail referente simona.mammana@beniculturali.it

Luogo e data, Firenze 13 gennaio 2021

Firma del legale rappresentante

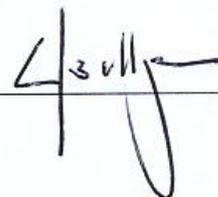


Informativa ai sensi degli art. 13-14 del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679 e della normativa nazionale.

Il Comune di Firenze, con sede in Palazzo Vecchio – Piazza della Signoria, IT-50122 - P.IVA 01307110484; PEC: protocollo@pec.comune.fi.it; Centralino: +39/055055), tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno comunicati a terzi e diffusi nei soli casi previsti dalla vigente normativa generale o di settore ed indicati nell'informativa dettagliata di ogni servizio. L'utente potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti: di richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano (nei casi previsti dalla normativa); di opporsi al trattamento (nei casi previsti dalla normativa) alla portabilità dei dati (nei casi previsti dalla normativa); di revocare il consenso, ove previsto; la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca; di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy); di dare mandato a un organismo, un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro per l'esercizio dei suoi diritti; di richiedere il risarcimento dei danni conseguenti alla violazione della normativa. Potrà inoltre contattare il Responsabile della protezione dei dati (Dott. Otello Cini) presso il Comune (email: rpdprivacy@comune.fi.it cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Luogo e data, Firenze 13 gennaio 2021

Firma del legale rappresentante

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Volpi', written over a horizontal line.